CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 31-10-2016
Pagina 7
Foglio 1

«Diremo messa all'aperto. Vicini alla gente»

Bassetti, arcivescovo di Perugia: celebravo con 1.200 scout, per fortuna sono caduti solo calcinacci

L'intervista

di **Gian Guido Vecchi**

«Quando ho sentito la scossa, stamattina, mi sono detto: Signore, quando avrà fine tutto questo, perché?». Il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, alle 7.41 era appena entrato nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, ad Assisi, «avevo una messa con mille duecento scout, per fortuna son caduti solo dei calcinacci e tutti i ragazzi sono usciti con ordine, ma è stata la più forte delle tante di queste settimane...».

Ora guarda fuori dalla finestra del palazzo arcivescovile, «di solito intorno alla fontana la domenica non si passa, ma adesso in piazza ci sono tre persone e un cane, la città sembra deserta».

Eminenza, lei ha deciso di chiudere le chiese.

«Ho parlato con la Regione e dato disposizione di chiuderle, non sarebbe stato prudente, una scossa di assestamento, il rischio che si crei il panico. Semmai ho detto di celebrare all'aperto, vista la giornata di sole».

Sarà così anche nei prossimi giorni di festa?

«Dovremo valutare giorno per giorno. Se non si può celebrare all'aperto, noi vescovi dovremo dire ai fedeli di pregare e stare a casa. Non credo sia il caso di convocare la gente, soprattutto vicino all'epicentro può essere pericoloso. Il peggio è questo».

Cosa?

«L'incertezza. Vede, io ho vissuto l'alluvione del '66, a Firenze. Pareva che l'Arno potesse spazzare via la città. Però l'acqua devasta e passa, il terremoto devasta e non passa. Hai l'impressione che continui all'infinito, te lo aspetti da un momento all'altro».

Con la Basilica di San Benedetto, a Norcia, la scossa ha distrutto anche un luogo simbolo per l'Europa.

«Sono fiorentino ma in sette anni mi sono fatto umbro. E credo che l'Umbria sia il cuore dell'Europa e del mondo. Norcia e Assisi, per dirla con La Pira, sono due "terrazze" sull'Europa. San Benedetto ha evangelizzato l'Europa e ne ha custodito la cultura, se si guarda una carta del continente del primo millennio è costellata di abbazie benedettine. Questo terremoto ha colpito tutta l'Europa. Quando è crollata l'abbazia di Sant'Eustizio, a Preci, è sparito dalla faccia della Terra uno dei rosoni più belli del mondo. Spero e credo che l'Europa e il mondo se ne stiano accorgendo».

Diceva della sua preghiera: perché tutto questo?

«Non c'è risposta. Quando vogliamo darla ci fermiamo alle ragioni degli amici di Giobbe: se ti è successo, vuol dire che ti doveva accadere. Ma poi Dio dice a Giobbe: tu lo sai perché il mare che giunge a riva si ferma e non prosegue, conosci le leggi del cielo? E se non sai niente, come puoi pretendere di dare una risposta? La risposta noi cristiani l'abbiamo sulla Croce, un innocente che stende le mani e prende su di sé tutto il dolore e il male del mondo, un Dio che viene a condividere fino in fondo la sofferenza delle sue creature».

Che cosa pensa di fare, come sacerdote e vescovo?

«È il momento della solidarietà, umana prima che economica. Soprattutto noi sacerdoti dobbiamo stare vicini alla nostra gente. Per fare cosa? Niente: solo dire sono qui, ti sono accanto, ti manifesto il mio amore di uomo e di cristiano. Nient'altro. Certo possiamo parlare delle responsabilità degli uomini, dire che c'è stata tanta incoscienza, corruzione, disonestà, che se le case fossero state fatte a norma, sapendo che sono zone sismiche, ci sarebbero meno morti. Però anche questo non basta. Qui c'è qualcosa che ci fa vedere fino in fondo il nostro limite, la nostra condizione di creature. Di fronte a una montagna che crolla si può solo dire: c'è un mistero che ci avvolge ed è infinitamente più grande di noi. E pregare: quando finirà, Signore?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Il cardinale Gualtiero Bassetti (sopra), 74 anni, è l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. Originario di Marradi, in provincia di Firenze, è vicepresidente della Cei

> Questo terremoto ha colpito il cuore dell'Europa e del mondo. Spero che l'Europa e il mondo se ne stiano accorgendo

Le preghiere e i tweet

«Diremo messa all'aperto. Vicini alla gente»

Codice abbonamento: 045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scenario politico